

gl'imperdibili per la Rete



Sebastiano Maffettone

# Il quarto shock

Come un virus  
ha cambiato il mondo

LUISS 

Prefazione di Giovanni Lo Storto



**Papa Francesco**   
@Pontifex\_it



Se ci prendiamo cura dei beni che il Creatore ci dona, se mettiamo in comune ciò che possediamo in modo che a nessuno manchi, allora davvero potremo ispirare speranza per rigenerare un mondo più sano e più equo.

[#UdienzaGenerale](#)

2:30 PM · 26 ago 2020



## La scheda de IL QUARTO SHOCK

La pandemia ci ha travolti con una forza inaudita. Abbiamo scoperto che lo sviluppo della nostra civiltà stava andando a una velocità che il pianeta e noi stessi non potevamo sopportare, che i comportamenti del singolo influiscono in maniera diretta su quelli della comunità, che persino la morte rivela il valore dell'essere uniti agli altri. **Il quarto shock** di Sebastiano Maffettone è una riflessione filosofica sul tempo che stiamo vivendo, ma soprattutto uno sguardo verso lo scenario che ci attende passata la tempesta. Copernico ci ha detto che la Terra non è al centro dell'universo. Darwin ci ha mostrato che discendiamo da una scimmia. Freud ci ha rivelato che non siamo padroni delle nostre azioni. Il quarto shock ce lo ha dato il virus, mettendo all'umanità di fronte ai suoi limiti. Cosa accadrà alle nostre democrazie quando aumenteranno il controllo dei cittadini, disoccupazione e tensioni

sociali? Quale sarà il ruolo dei giganti del web nell'era del distanziamento? E come sarà possibile riprogrammare il sistema capitalistico in modo da costruire un mondo più sostenibile e più giusto dal punto di vista ambientale, economico e sociale? Siamo di fronte a un momento cruciale della nostra storia su questo pianeta. Se ci faremo trovare pronti, costruiremo un mondo migliore di quello in cui abbiamo vissuto finora. Nella crisi possiamo trovare la forza per cambiare il destino della nostra civiltà.

## La scheda de LA SFIDA DI GAIA

*"Non si guarisce dalla condizione di appartenenza al mondo. Ma, a forza di cure, si può guarire dalla convinzione che noi non gli apparteniamo, che quel che accade al mondo non ci riguarda. Invece di parlare di speranza, bisognerebbe esplorare un modo sufficientemente sottile di disperare; il che non significa*

*'disperarsi', ma piuttosto non confidare nella sola speranza come modo di interagire col tempo che passa.»*

Gaia non è il Globo, né la Madre Terra; non è una dea pagana e neppure la Natura così come l'abbiamo immaginata finora. Eppure, a causa degli effetti imprevisti della storia umana, quel che chiamavamo Natura abbandona ora le quinte e sale sulla scena. L'aria, gli oceani, i ghiacciai, il clima, il suolo: tutto quel che abbiamo reso instabile interagisce con noi. La vecchia Natura scompare e lascia il posto a un essere di cui è difficile prevedere le manifestazioni: Gaia. In questo libro sconvolgente come una profezia, Bruno Latour, fra i massimi antropologi contemporanei, esamina le innumerevoli e ambigue figure di Gaia per districare gli aspetti etici, politici, teologici e scientifici che la nozione ormai obsoleta di Natura aveva confuso, alla ricerca di una rinnovata solidarietà universale.



## Verso un'ecologia della salute

---

*Insieme per una medicina sostenibile*

### Le responsabilità dei medici e dei professionisti della salute

I medici e i professionisti della salute non possono più limitarsi a compiti di diagnosi e cura. Essi devono sentirsi responsabili anche della tutela dell'ambiente attraverso attività di educazione sanitaria nei confronti dei pazienti e di "advocacy" nei riguardi della comunità, dei decisori politici e delle istituzioni.

Stiamo vivendo una crisi ecologica inedita per gravità, rapidità e portata, nei confronti della quale i medici e i professionisti della salute non possono più rimanere semplici osservatori. È loro il compito di sensibilizzare l'opinione pubblica circa le temibili conseguenze che le attività umane producono sugli ecosistemi e sulla salute. Devono porsi come promotori e artefici di un profondo rinnovamento culturale, anche fornendo esempi concreti di come si possono organizzare e gestire le attività sanitarie in modo sobrio, appropriato e sostenibile.